



CANADA



Superficie	9.970.610 km ²
Popolazione	35,2 mln
PIL	1.374,2 mld/€
Variazione % PIL (2012-2013)	2%
Debito pubblico (%PIL)	89,10%
Tasso di disoccupazione	7%
Forma di Stato	Monarchia costituzionale
Moneta	Dollaro canadese
Religione	Cattolici (43,6%), Protestanti (29,2%)
Lingue ufficiali	Inglese, francese

CONTESTO POLITICO

Il Partito Conservatore, alla guida dell'Esecutivo Federale dal 2006, ha ottenuto la maggioranza assoluta in Parlamento nelle elezioni legislative del 2011, forte del successo delle politiche economiche con cui aveva contrastato la crisi del 2008 e del sostegno di industria e finanza. Nel programma del Partito Conservatore figurano, infatti, interventi di forte impatto sociale (tra cui provvedimenti in favore delle famiglie ed il miglioramento della sanità pubblica), assieme ad altri più tradizionalmente conservatori quali l'imposizione di maggiore "ordine e giustizia" nelle grandi città e l'incremento dell'efficienza della Pubblica Amministrazione.

Sin dalla vittoria nel 2011, l'Esecutivo federale ha potuto concentrarsi nel perseguimento dei suoi obiettivi programmatici, focalizzando la propria azione soprattutto sulle questioni economiche, di rientro della spesa pubblica, di snellimento burocratico e di rilancio e protezione degli interessi dell'industria e della finanza canadese.

Il Paese è composto da dieci Province e tre Territori che costituiscono la Confederazione e che hanno numerose competenze, esclusive e concorrenti con il livello federale. Non si può, infine, non accennare alle aspirazioni indipendentiste del Quebec, l'unica Provincia francofona del Canada.

La Regina Elisabetta II è la Regina del Canada e quindi il Capo di Stato del Paese. Delega i suoi poteri al suo rappresentante, il Governatore Generale del Canada. Il Primo Ministro ed il suo Consiglio esercitano il potere esecutivo.

CONTESTO ECONOMICO

Il Canada è stato colpito dalla crisi economico-finanziaria del 2008-2009 in maniera tutto sommato marginale, grazie ad un solido sistema finanziario nazionale. Nel 2013 il prodotto interno lordo è cresciuto del 2%. Si tratta di una crescita ritenuta da molti analisti "di qualità" poiché riflesso di investimenti in stock di capitale in grado di generare occupazione e aumento della produttività.

Tuttavia, un recente rapporto presentato dall'OCSE mette in luce come il Canada rischi di perdere la prima posizione tra le economie dei Paesi G7.

L'andamento dell'economia canadese è legato alle altre economie dei Paesi industrializzati e soprattutto a quella degli Stati Uniti. L'agricoltura è fortemente meccanizzata e contribuisce per il 2% al PIL e in misura rilevante alle esportazioni; consistente è la produzione di grano, esportato in gran parte negli Stati Uniti (il Canada è il secondo esportatore al mondo).

Il patrimonio forestale è immenso e ricopre circa un terzo dell'intero territorio: il Paese è il primo esportatore mondiale di legnami da costruzione e pasta di cellulosa e carta; questo settore copre una quota pari al 18% delle esportazioni.

Il Paese è, inoltre, un grande esportatore mondiale di pesce, nonché un importante produttore mondiale di nickel, asbesto, potassio e rame. Dal sottosuolo si estraggono anche petrolio (in Alberta) e gas naturale.

Il Canada è secondo al mondo per riserve di petrolio (180 miliardi di barili). Le principali industrie del settore manifatturiero sono legate allo sfruttamento delle risorse naturali, anche se, negli ultimi anni, si è optato per una diversificazione verso settori ad alta tecnologia e ad alto valore aggiunto (aerospaziale, biotecnologico, farmaceutico e ICT), grazie anche agli ingenti investimenti locali e all'afflusso di capitali esteri.

Secondo InfoMercatiEsteri, tra il 2003 e il 2011, circa 50 aziende straniere hanno costituito in Canada delle attività *greenfield* nei settori dei macchinari, metalli, motori e turbine. Con circa 2,1 milioni d'unità assemblate ogni anno il Canada è uno dei più importanti produttori di veicoli da strada al mondo. Inoltre, nel settore automobilistico genera oltre 53,85 miliardi di \$ di fatturato l'anno. Dal 2009 il settore dell'edilizia non residenziale e dell'ingegneria civile sta registrando una significativa espansione. Si prevede che entro il 2015 il mercato relativo alle infrastrutture raggiungerà un valore pari a 91 miliardi di € (Fonte InfoMercatiEsteri). Il ritorno a un *trend* di crescita positivo ha coinciso con il lancio da parte del Governo federale nel 2009 di un piano di stimolo dedicato (*Infrastructure Stimulus Fund*) del valore di 4,23 miliardi di €.

CONTESTO FINANZIARIO

Per quel che concerne il sistema finanziario (che in Canada è circoscritto a 6 grandi istituzioni nel settore bancario o assicurativo), grazie alla limitata esposizione al mercato statunitense e ad una esplicita "liability" del Governo che ha facilitato l'accesso al credito di medio e lungo termine, esso è riuscito in larga parte a contenere i danni della crisi del 2009.

Le banche canadesi, che avevano all'inizio mostrato una certa resistenza ad applicare gli standard di ricapitalizzazione e liquidità decisi dal Financial Stability Board (FSB) e dal Comitato di Basilea sulla Supervisione Bancaria (BCBS), si sono ora convinte della necessità non solo di applicarli, ma anche di farsene sostenitori nei propri contatti con le altre istituzioni finanziarie internazionali. Le funzioni di banca centrale sono svolte dalla Banca del Canada, che controlla il credito interno mediante il trasferimento di depositi governativi alle banche autorizzate e la compravendita di titoli di Stato sul mercato libero.

SETTORI ECONOMICI STRATEGICI

Tra i settori strategici vi è quello aerospaziale il quale comprende: aeromobili completi per il trasporto regionale, motori a turbina a gas piccoli e medi, aerei ed elicotteri commerciali, simulatori di volo, robotica spaziale e sistemi radar, sistemi elettronici e componenti per aviazione militare e commerciale. Con l'80% della produzione destinata all'export, il settore comprende oltre 400 aziende con più di 87.000 dipendenti e un fatturato annuale di 16,15 miliardi di € (dati 2011). Il comparto manifatturiero più importante risulta essere quello dei velivoli e parti di velivoli e rappresenta il 53% del fatturato.

Il settore canadese dell'avionica consiste di numerose medio e piccole imprese specializzate in sistemi di comunicazione aerea, navigazione e di sistemi elettronici di intrattenimento per velivoli. Relativamente al comparto degli elicotteri va segnalato che il Canada produce oltre il 20% del totale mondiale di elicotteri civili a turbina.

Altro settore di rilievo è quello relativo all'energia elettrica. Abbondanti risorse idriche contribuiscono alla produzione di energia idroelettrica (62,9%). Seguono le altre risorse quali: il nucleare (15,2%), il carbone (12%), l'energia eolica (7,6%), l'energia solare (0,05%) e l'energia marina (0,03%).

Sebbene nel Paese sia tuttora dominante lo sfruttamento delle risorse energetiche e di tecnologie convenzionali (petrolio, gas naturale ed energia nucleare), il Canada offre importanti opportunità alle imprese operanti nel settore dell'energia rinnovabile. Tra le principali aree di ricerca si annoverano: carburanti alternativi, veicoli elettrici, ingegneria meccanica, progettazione di motori e trasmissioni, materiali avanzati, biomeccanica e sicurezza. A livello federale è notevole il supporto dato alle esportazioni di energia.

Il Canada esporta energia principalmente negli Stati Uniti. Il Canada è il primo Paese del G20 a instaurare una Zona Franca per il settore industriale, in base a questo programma tutte le tariffe doganali per gli input manifatturieri saranno eliminate entro il 2015.

INTERSCAMBIO ITALIA- CANADA

La stabilità del sistema politico, le condizioni del mercato del lavoro, il costo dei fattori di produzione e di accesso al credito rendono il Canada un Paese di particolare interesse per le aziende italiane interessate ad accrescere la propria quota di esportazioni o intenzionate a internazionalizzare la propria presenza produttiva. Il Canada ha, infatti, storicamente rappresentato un importante mercato di sbocco per le merci italiane e la presenza di aziende italiane in Canada conta oggi oltre 150 imprese suddivise tra filiali commerciali e stabilimenti produttivi.

L'interscambio bilaterale tra Canada e Italia è aumentato del 6,3% nel 2012. La bilancia commerciale tra i due Paesi è storicamente favorevole all'Italia. L'Italia esporta verso il Canada soprattutto macchinari, bevande (costituite principalmente dal vino), prodotti alimentari e prodotti farmaceutici mentre importa dal Canada cereali, paste chimiche di legno, macchinari e combustibili minerali.

RATING (Rischio finanziario del Paese)

AAA (Elevata capacità di ripagare il debito)

Fonte: S&P's

INFRASTRUTTURE PAESE

La rete stradale copre circa 890.000 km, mentre quella ferroviaria ha un'estensione complessiva di 120.000 km. I principali aeroporti del Paese sono situati a Toronto, Montreal, Ottawa, Vancouver, Winnipeg, Victoria e Calgary.

Il sistema di trasporto marittimo canadese è sviluppato lungo le coste degli Oceani Atlantico e Pacifico e del Mare Glaciale Artico e i porti sono strategicamente situati vicino ai grandi mercati statunitensi. Moderni porti quali Halifax, Saint John, Montréal e Vancouver si appoggiano al sistema ferroviario interno.

Attraverso la St. Lawrence Seaway si raggiunge via mare direttamente la parte centrale del Nord America. La St. Lawrence Seaway serve, infatti, l'intera area orientale del Nord America.

EMERGENZA PAESE

Non vi sono al momento emergenze sanitarie e di altro genere. Per ulteriori informazioni sulla prevenzione sanitaria visita il sito della [Farnesina](#).

ACCORDI CON L'UE

Per maggiori informazioni riguardanti accordi tra la Comunità Europea ed i Paesi extraeuropei visitate il sito della [Commissione Europea](#)

STATISTICHE:

INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI (MLN/CAD)



ESPORTAZIONI (MLN/CAD)



TASSO DI CRESCITA DEL PIL



FONTI

- www.infomercatiesteri.it
- www.simest.it
- www.tradingeconomis.com
- www.ec.europa.eu/trade